



DIREZIONE DIDATTICA - I CIRCOLO
CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'INCLUSIONE
Piazza N. Spedalieri 8 - Bronte - Tel. 095/691240-FAX 095/7722902
Cod. Fiscale 80013070877 - Codice Meccanografico CTEE04700L
Sito web: <http://www.cdspedaleribronte.it>
Indirizzo e-mail:
ctee04700l@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

a.s. 2023/2024

PREMESSA

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, in un quadro organico, la normativa sull'inclusione scolastica.

In particolare, la Direttiva Ministeriale elabora, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L.n.517/77) e che pose il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento basata su un approccio educativo che elimina la tradizionale discriminazione tra alunni con e senza disabilità, in quanto non più rispondente alla complessa realtà delle classi.

Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei per descrivere le diverse tipologie: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

"Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" è l'obiettivo strategico della scuola italiana.

PROFILI ORGANIZZATIVI PER L'ATTUAZIONE DI UNA POLITICA DI INCLUSIONE

I Consigli di Classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni BES, per i quali si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica, il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico- specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che dovranno esprimersi, durante un Consiglio di Classe appositamente dedicato, all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario.

Il GLI estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del **grado di inclusività** della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei *"risultati educativi"*.

Il Collegio dei docenti, preso atto del documento redatto ed approvato dal GLI, ha quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2020/2021.

Si tratta di formulare un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Il 1° Circolo Didattico "Nicola Spedalieri", con il Piano Annuale per l'inclusività, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Per questo il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Il P.A.I. è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2022/2023)

- Rilevazione dei BES presenti
- Risorse professionali specifiche
- Coinvolgimento docenti curricolari

- Coinvolgimento personale ATA
- Coinvolgimento famiglie
- Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI

- Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio

- Formazione docenti
- Sintesi dei punti di criticità rilevati

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2023/2024)

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Quadro generale al Circolo Didattico "N. Spedalieri" a.s. 2023/24

Il quadro generale della distribuzione degli alunni BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	23
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	10
➤ Socio-economico linguistico culturale	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale, relazionale	3
➤ Alunni stranieri neo-arrivati	4
Totali	36
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzione strumentale Inclusione	BARBAGIOVANNI ANTONINA ARCODIA SILVANA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	D.ssa VINCENZA MARULLO D.ssa Cristina Costanzo	SI
Docenti tutor/mentor		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) :

Il Dirigente Scolastico

Il DS si adopera perché sia messo in opera il processo inclusivo.
A tal fine, individua figure strategiche che svolgano all'interno del GLI un lavoro di miglioramento e di rappresentanza dei servizi sanitari, dei docenti e delle famiglie per rendere concreto il cambiamento inclusivo.
Opera per assicurare all'Istituto un adeguato organico di docenti di sostegno, di AEC e altre figure professionali necessarie;
collabora con gli Enti locali e i vari centri coinvolti nel processo formativo e riabilitativo, oltre a curare la formazione del personale.
La DS in collaborazione con le Funzioni Strumentali verifica l'attuazione del PAI in ogni sua parte, coordina le attività delle funzioni strumentali Inclusione e Accoglienza;
Convoca, presiede il GLI e promuove la cultura dell'inclusione.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI : gruppo di lavoro per l'inclusione, svolge le seguenti funzioni :

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Azioni a livello di singola classe scolastica

Di seguito si esplicitano alcuni compiti dei consigli di classe

1) Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:

- esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;

- esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
- prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse.

2) Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispense sono una scelta didattico metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti. Rispetto alle misure dispensative, si raccomanda un'attenta riflessione.

3) Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.

Il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione(GLO)

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che

i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

I docenti membri del GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

I citati docenti inoltre esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il Dirigente scolastico:

nomina e presiede il gruppo di lavoro;
individua il coordinatore (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno) che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, predisporre e tenere aggiornata la documentazione;
in caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal coordinatore del gruppo.

Funzioni strumentale Inclusione e Differenziazione

La Funzione strumentale Inclusione e Differenziazione è una figura nominata dal Collegio docenti che collabora col Dirigente Scolastico per la predisposizione degli atti formali e si occuperà di :

- Curare l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).
- Curare l'elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione.
- Presidiare l'elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione.
- Presidiare le modalità di inclusione di alunni BES nelle classi: - partecipando ai consigli di classe - promuovendo azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione (ad es. nr di ore in cui gli alunni BES restano in classe; pratiche di cooperative learning per favorire la partecipazione e l'inclusione; attivazione di laboratori).
- Partecipare ai Gruppi operativi di Lavoro per l'inclusione (GLO) e agli incontri con gli operatori dell'ASL (servizio di Neuropsichiatria) e altri esperti che seguono gli alunni BES.
- Promuovere percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di DSA)

Docenti di sostegno presenti nella scuola

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- sono di supporto al team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES;
- coordinano stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Obiettivi di incremento di inclusività della scuola:

- Ridurre il numero degli alunni dispersi e

l'insuccesso scolastico.

- Garantire la qualità degli apprendimenti per tutti e per ciascuno.
- Predisporre il recupero ed il consolidamento precoce delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (autismo, DSA).

Si prevede l'attuazione d'interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La C.M n.8 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e il D.L.n.66 del 13/04/2017 attuativo della legge 107/2015 (norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), fanno un esplicito riferimento alla valutazione della qualità inclusiva della scuola.

L'autoanalisi d'Istituto è correlata alla produzione di un progetto per migliorare l'inclusività (PAI).

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene monitorando i punti di forza e di criticità. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e alla formazione per tutta la vita (long life learning). L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti il "dovere" di ripensare l'azione didattica in relazione ai differenti stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Risulta altresì utile una diffusa conoscenza delle

nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, in base a quanto programmato nei rispettivi PDP e PEI.

In particolare, per gli alunni disabili che raggiungono gli obiettivi della classe:

prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per gli alunni disabili che non raggiungono gli obiettivi della classe: prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativo- descrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F.

La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La valutazione in decimi, potrà essere dunque espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato.

Agli alunni (DSA) con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010, vengono somministrate prove coerenti con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal team/Consiglio di Classe; nella somministrazione delle prove vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,.. tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) valgono i criteri generali; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il team docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità e collegata alla programmazione prevista per l'alunno.

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- autovalutazione degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90 /2001;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola :

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistente igienico-sanitaria e assistente alla comunicazione all'autonomia.

E' presente la funzione strumentale Inclusione e Differenziazione

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing);

Attività per piccoli gruppi
(cooperative learning)

Tutoring, counseling ed
orientamento;

Attività individualizzate e personalizzate.

Anche le assistenti all'autonomia e alla comunicazione presenti all'interno del nostro Circolo svolgono un ruolo importantissimo per l'inclusività di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Tutte le figure di sostegno contribuiscono alla crescita individuale e sociale degli alunni e al loro successo formativo; collaborano attivamente con i servizi sociali del Comune di riferimento, con l'ASP di Bronte U.O. Neuropsichiatria infantile che segue gli alunni, con i centri di riabilitazione ed ogni collaborazione si compie condividendo i progetti educativi e gli incontri periodici di monitoraggio costante sia attraverso valutazioni intermedie che finali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative :

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro circolo si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono stati elaborati efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Attività individualizzate e personalizzate permettono di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di una impalcatura didattico-curricolare, ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, informatici attraverso progetti specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Aule attrezzate:

- Laboratorio linguistico.
- Laboratorio di Informatica e utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi : quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Aula psicomotricità.
- Campetto realizzato nel cortile interno del Plesso "N. Spedalieri."

Organizzazione didattica:

- classi a tempo normale
- classi a tempo pieno

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse professionali aggiuntive:

Il circolo necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera;
- docenti di potenziamento.

Risorse economiche:

- Acquisto di materiali e strumenti, tablet , libri.
- Sono state elaborate proposte progettuali sulla base dei PEI riguardanti l'acquisto di sussidi e materiali per l'inclusione e l'integrazione .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Il progetto Continuità-Orientamento ha interessato gli insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria del nostro Circolo Didattico.

Per la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, sono stati effettuati una serie di incontri tra gli alunni di cinque anni e le classi quinte, che sono risultati molto significativi, i bambini della Scuola dell'infanzia infatti hanno potuto trovare risposta alle loro curiosità e preoccupazioni relative al passaggio

nel nuovo ordine di scuola.

Nel periodo natalizio sono stati accolti dai docenti e dagli alunni delle classi quinte e coinvolti in attività di drammatizzazione, attività grafico-pittoriche e nella realizzazione di addobbi natalizi e piccoli manufatti, occasione questa per visitare gli ambienti in cui verranno accolti il prossimo anno scolastico.

L'organizzazione dell'Open Day per la scuola primaria, tenutosi il 18 gennaio 2023, ha visto impegnati i docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia in una proficua sinergia che ha permesso di far conoscere l'offerta formativa della nostra scuola al territorio.

In tale occasione sono stati attivati quattro laboratori didattici specifici:

- Informatica
- Lettura animata
- Motoria
- Inglese

I bambini della Scuola dell'Infanzia del nostro Circolo Didattico e delle scuole dell'infanzia private, sono stati coinvolti in attività divertenti per favorire un primo approccio al nuovo ambiente scolastico.

Dopo il pranzo e la presentazione ai genitori del Piano dell'Offerta Formativa con l'ausilio di video e supporti tecnologici, da parte del Dirigente Scolastico, è stata effettuata la visita degli ambienti didattici dell'istituto.

L' Open Day della Scuola dell'Infanzia, tenutosi il 19 gennaio 2023, è stata l'occasione per aprire le porte dei vari plessi al territorio. I docenti e la Dirigente hanno accolto bambini e genitori per conoscere l'Offerta Formativa del nostro istituto e visitare gli ambienti didattici delle nostre sezioni. I docenti hanno coinvolto i bambini in laboratori di pittura e manipolazione e in giochi educativo-didattici.

Per quanto riguarda la continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, i nostri alunni sono stati coinvolti in una corrispondenza epistolare con gli alunni della Scuola Secondaria, gli stessi che hanno poi ritrovato durante il primo incontro nell'istituto.

Nel periodo natalizio hanno partecipato al "Concerto di Natale" tenutosi nell'aula magna della Scuola Secondaria di Primo Grado che ha permesso loro di conoscere le attività musicali che potranno svolgere nel loro percorso educativo-didattico. Infine, nell'ultimo incontro, i nostri alunni sono stati coinvolti nella

visita dei locali e dei laboratori presenti nella scuola che frequenteranno il prossimo anno scolastico.

Punti di criticità e punti di forza

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- Mancanza di continuità per quanto riguarda i docenti di sostegno.
- Insufficiente la presenza dell'assistente igienico-sanitaria.

Punti di forza

- Classi dotate di strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento (computer, LIM, software didattici).
- Il nostro amico NAO, un robot umanoide programmabile che aiuta a creare un'esperienza didattica interattiva ed educativa unica.
- Adattamento della didattica al "bisogno educativo speciale".
- Personalizzazione del curriculum (obiettivi semplificati o differenziati).
- Insegnamento basato sulla valorizzazione del gruppo classe come risorsa. (tutoring, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, attività laboratoriali).
- Disponibilità di materiale didattico speciale specifico.
- Elaborazione di modelli condivisi e stesura collegiale del PEI (per alunni disabili) e del PDP (per alunni DSA e con BES).
- Aula psicomotricità.
- Laboratorio di informatica.
- Formazione docenti.

- Funzione strumentale per le attività d'inclusione e differenziazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

**PROTOCOLLO PER L'ACCESSO A SCUOLA DI
SPECIALISTI/TERAPISTI ESTERNI IN ORARIO CURRICULARE
(Allegato al Piano per l'Inclusione)**

**Proposto dal Collegio dei Docenti con delibera n. 22 nella seduta del 21/12/2022
Deliberato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 16 nella seduta del 21/12/2022**

La Direzione Didattica I Circolo "Nicola Spedalieri" di Bronte (CT), nel rispetto di tutta la normativa posta a tutela della sicurezza e della salute di lavoratori e alunni/e, consente l'accesso a scuola di esperti/specialisti/terapisti (pubblici e/o privati) per osservazioni e supporto agli/alle alunni/e frequentanti la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria del Circolo, al fine di:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno/a;
- Sostenere il percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni diversamente abili o in osservazione coinvolti in progettazioni mirate al fine di dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento dell'alunno/a e della sua famiglia e consentire così una reale concertazione nella elaborazione e realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;
- Garantire la migliore realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Circolo;
- Sostenere la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Università, Enti, Associazioni, Fondazioni, con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche.

È necessario, quindi, costruire una solida collaborazione tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie per dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale.

Il presente protocollo ha validità annuale, in connessione con il Piano Annuale per l'Inclusione.

Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire sulle attività didattiche della classe di appartenenza dell'alunno/a.

I risultati delle attività di osservazione dovranno essere condivisi con tutti i docenti del Consiglio di Intersezione o di Classe.

L'esigenza di formalizzare le procedure di accesso a scuola nasce dalla necessità di contemperare il diritto all'Inclusione degli alunni con difficoltà e/o disabilità con la normativa sulla *privacy*, sul rispetto del segreto in Atti d'Ufficio, sulle norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola.

Tale documento, proposto dal Dirigente Scolastico, condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Circolo, risponde alle necessità di facilitare e nel contempo di regolamentare i rapporti tra la scuola e gli esperti esterni con diversi profili di professionalità che, attraverso le famiglie degli alunni, chiedono di accedere nella scuola.

Fonti normative

- Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'O.M.S. (Ministero della Salute – 10 novembre 2022)
- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e nota del 13 gennaio 2021 (Linee Guida e Nuovi modelli PEI) <https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

- D.lgs.7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- D.L. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Legge 107/2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie.”
- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti.
- Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES.
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 “Trasmissione Linee guida DSA”.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011.
- Legge n. 170/2010 “Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”.
- Circolare MIUR n. 2 dell’8 gennaio 2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”.
- Nota MIUR del 4 agosto 2009 “Linee guida sull’integrazione degli alunni con disabilità”

Accesso terapisti per interventi di osservazione o di supporto all'alunno/a

Il professionista, che dovrà essere coperto da personale polizza assicurativa da presentare alla Direzione Didattica, è tenuto a limitarsi all’osservazione degli elementi concordati, rispettando la *privacy* degli/delle alunni/e presenti nella sezione/classe. Inoltre, avrà cura di consegnare alla Dirigente Scolastica la progettualità da mettere in atto, esplicitando la durata del percorso, la finalità, gli obiettivi e le modalità. Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire sul regolare svolgimento delle lezioni.

Azioni da mettere in atto:

I genitori che intendono richiedere l’accesso del terapeuta a scuola, presentano istanza alla Dirigente Scolastica e acconsentono che nella circolare informativa per i genitori sia scritto **“la presenza del terapeuta esterno è legata ad un’attività di osservazione di un componente della sezione/classe”**.

Il terapeuta sottoscrive autodichiarazione di rispetto della normativa sulla *privacy*, in riferimento a tutte le informazioni di cui verrà in possesso relative agli alunni della sezione/classe, ai docenti, al personale della scuola, corredata da documento di identità in corso di validità, curriculum vitae e progetto di osservazione (su carta intestata in caso di appartenenza a un’associazione), sottoscritto anche dai genitori dell’alunno/a, che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- ✓ Motivazione dettagliata dell’osservazione.
- ✓ Finalità, obiettivi, modalità dell’osservazione.
- ✓ Durata del percorso (inizio e fine).
- ✓ Giorno ed orario di accesso/i.

La Dirigente Scolastica, dopo avere valutato, assieme ai docenti di sezione/classe, all'insegnante di sostegno e alla Funzione Strumentale inclusione, l'istanza presentata dai genitori ed il Progetto di osservazione del terapeuta, risponde con atto di concessione oppure di diniego.

La progettualità dell'intervento di osservazione viene definita e condivisa con tutti i docenti del Consiglio di classe o sezione: durata del percorso, finalità, obiettivi e modalità.

La Dirigente scolastica acquisisce sottoscrizione di informativa sull'accesso di personale esterno da parte dei docenti e dei genitori di tutti gli altri alunni della classe.

Accesso per incontri tecnici con personale della scuola

- Richiesta congiunta firmata da terapeuta e genitori, contenente la motivazione dell'incontro.
- La scuola, nel termine di 5 giorni dalla richiesta, comunicherà data e orario dell'incontro, anche telefonicamente.
- La D.S, al momento dell'accordo su data ed orario, procederà a convocazione scritta dell'incontro.
- Il personale della scuola verbalizzerà in forma scritta la seduta. Il verbale sarà firmato da tutti i presenti all'incontro e ne verrà rilasciata copia a seguito di richiesta scritta e motivata.

Modulistica allegata:

- Modello richiesta genitori.
- Modello autodichiarazione informativa (da compilare a cura del terapeuta).
- Modello consenso docenti della classe/sezione per accesso terapeuta.
- Modello consenso genitori della classe/sezione per accesso terapeuta.

**Al Dirigente scolastico del I Circolo didattico
"N. Spedalieri" di Bronte (CT)**

Oggetto: "Richiesta autorizzazione per accesso terapeuta esterno per attività di osservazione".

Noi sottoscritti _____
genitori dell'alunno _____ frequentante la classe _____ Sez. _____ della Scuola
Primaria del I Circolo didattico "N. Spedalieri" nell'anno scolastico _____

CHIEDIAMO

che il Dottor _____, in qualità di _____,
possa entrare nella classe per effettuare l'osservazione del proprio figlio

AUTORIZZIAMO

la scuola a predisporre la circolare informativa per i genitori della classe, in cui viene indicato che **la presenza del terapeuta esterno è legata ad un'attività di osservazione di un componente della classe.**

Bronte, ___/___/_____

Firma dei genitori

Dichiarazione assunta in caso di firma di un solo genitore:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Bronte, ___/___/_____

Firma del genitore

AUTODICHIARAZIONE INFORMATIVA (da compilare a cura del terapeuta)

_ 1 _ sottoscritt _____, ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679,

DICHIARA

- di operare come **autonomo titolare del trattamento**;
- di impegnarsi a non divulgare notizie e/o dati sensibili di cui verrà a conoscenza durante la permanenza nell'Istituto, mettendo in atto tutte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative atte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali trattati;
- di rispettare i principi contenuti nel GDPR, a garanzia dei diritti degli interessati;
- di non effettuare osservazioni né assumere informazioni su terzi;
- di sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine a infortuni o sinistri accidentali come parte lesa.

Bronte, ___/___/_____

Firma _____

L'Istituto fa presente che i dati personali forniti dal terapeuta, identificato tramite documento di riconoscimento, saranno oggetto di trattamento ai sensi e per gli effetti della legge 196/2003 e al Regolamento GDPR europeo 2016/679.

Si allegano:

- 1) Progetto di osservazione, firmato anche dai genitori, contenente:
 - Motivazione dettagliata dell'osservazione.
 - Finalità, obiettivi, modalità dell'osservazione.
 - Durata del percorso (inizio e fine).
 - Giorno ed orario di accesso/i.
- 2) Documento di identità.
- 3) Curriculum vitae.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO "N. SPEDALIERI" – BRONTE
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
COD. MECCANOGRAFICO CTEE04700L

Al Dirigente scolastico del I Circolo "N. Spedalieri"

CONSENSO INGRESSO TERAPISTA PRIVATO

Si informano i docenti della classe _____ che in data _____ sarà presente nella classe il terapeuta _____ per l'osservazione di un componente della classe.

NOI SOTTOSCRITTI DOCENTI DELLA CLASSE _____

PRESA VISIONE della comunicazione relativa all'intervento di "*osservazione su un componente della classe*" da parte del terapeuta _____;

FORNIAMO

il nostro consenso all'accesso in classe del suddetto terapeuta il quale ha dichiarato:

- di operare come **autonomo titolare del trattamento**;
- di impegnarsi a non divulgare notizie e/o dati sensibili di cui verrà a conoscenza durante la permanenza nell'Istituto, mettendo in atto tutte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative atte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali trattati;
- di rispettare i principi contenuti nel GDPR, a garanzia dei diritti degli interessati;
- di non effettuare osservazioni né assumere informazioni su terzi;
- di sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine a infortuni o sinistri accidentali come parte lesa.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA _____



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO "N. SPEDALIERI" – BRONTE
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
COD. MECCANOGRAFICO CTEE04700L

Al Dirigente scolastico del I Circolo "N. Spedalieri"

CONSENSO INGRESSO TERAPISTA PRIVATO

Si informano i genitori che in data _____ **E IN ALTRE DATE DA CONCORDARE** sarà presente nella classe _____ il terapeuta _____ per l'osservazione di un componente della classe.

NOI SOTTOSCRITTI _____

Genitori del minore _____ frequentante la classe _____

PRESA VISIONE della comunicazione relativa all'intervento di "*osservazione su un componente della classe*" da parte del terapeuta _____;

FORNIAMO

il nostro consenso all'accesso in classe del suddetto terapeuta privato, il quale ha dichiarato:

- di operare come **autonomo titolare del trattamento**;
- di impegnarsi a non divulgare notizie e/o dati sensibili di cui verrà a conoscenza durante la permanenza nell'Istituto, mettendo in atto tutte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative atte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali trattati;
- di rispettare i principi contenuti nel GDPR, a garanzia dei diritti degli interessati;
- di non effettuare osservazioni né assumere informazioni su terzi;
- di sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine a infortuni o sinistri accidentali come parte lesa.

Firma dei genitori* _____

**Dichiarazione assunta in caso di firma di un solo genitore: Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.*

Firma del genitore
